



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto per la destinazione di risorse aggiuntive al fine di rispettare *target* e *milestone* nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l'edilizia scolastica”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”, e in particolare l'articolo 1, comma 109;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, e in particolare l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle «funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”* e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l’edilizia scolastica, di cui all’articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare *“all’attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427”*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l'articolo 47, comma 5;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l'articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l'articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* e, in particolare, l'articolo 11;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”*;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160, recante *“Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, attualmente in corso di conversione;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e in data 7 maggio 2024;
- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3 – *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*”;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- DATO ATTO altresì, che ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che il Ministero dell'istruzione gestisce il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria, mentre la realizzazione degli interventi e delle opere avviene sotto la responsabilità degli enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le Regioni;
- VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l’individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell’Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell’istruzione;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 febbraio 2024, n. 36, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTA la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
- CONSIDERATO che gli interventi attualmente in corso nell'ambito dei c.d. progetti in essere dell'Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* potrebbero non rispettare tutte le condizionalità del PNRR;
- RITENUTO necessario autorizzare ulteriori interventi nell'ambito della citata Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, anche a valere sulle ulteriori risorse disponibili individuate nell'ambito dell'art. 47 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, per consentire un maggior numero di interventi e rispettare il *target* europeo associato all'intervento che prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione di almeno 2.600.000 m² riferiti ad edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, *target* rimodulato a seguito di revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023;
- CONSIDERATO che l'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede espressamente la possibilità di individuare ulteriori risorse nazionali disponibili del bilancio dello Stato e prevede specificamente che “*al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione degli stessi”;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il puntuale rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, per la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3. “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, è necessario individuare ulteriori risorse anche nell’ambito di quelle rese disponibili dall’articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quota parte già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, e vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO che al fine di rispettare il *target* del PNRR M4C1-26 “*M² di edifici scolastici ristrutturati*”, pari a 2.600.000,00 m² di edifici scolastici da mettere in sicurezza e riqualificare al 30/06/2026, occorre procedere tempestivamente all’individuazione di ulteriori risorse, anche in considerazione dell’incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime;

CONSIDERATO che, ai fini dell’autorizzazione di nuovi interventi PNRR che soddisfino i requisiti del medesimo Piano, è necessario individuare ulteriori risorse anche nell’ambito di quelle rese disponibili dall’articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in quota parte già utilizzate per i progetti in essere del PNRR, e vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO che risultano disponibili ulteriori risorse pari a:

- euro 25.819.454,13 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – quali residui di lettera f) relativi all’esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito;
- euro 25.674.610,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – quali residui di lettera f) relativi all’esercizio finanziario 2023 del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito;
- euro 30.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all’esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito;
- euro 5.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all’esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito;
- euro 397.096,60 a valere sul cap. 8106 – piano gestionale 3 – quali residui di lettera f) relativi all’esercizio finanziario 2023 del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito;

CONSIDERATO che i suddetti capitoli di spesa si riferiscono anche a leggi autorizzative richiamate dal citato articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, le risorse disponibili per le annualità dal 2022 al 2026 possono essere destinate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito a interventi di edilizia scolastica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza al fine di garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR;

CONSIDERATO il forte aumento dei costi delle materie prime in edilizia che sta condizionando l'attuazione degli interventi infrastrutturali del PNRR;

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48040 per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che all'esito dell'avviso pubblico sono pervenute n. 2.859 candidature;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza 14 luglio 2022, n. 34, di approvazione degli elenchi, divisi per categoria di messa in sicurezza e per nuova costruzione e, poi, per regione e, al loro interno, suddivisi per comuni e province, degli interventi candidati nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 4 agosto 2022, n. 45, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 15 novembre 2022, n. 85, di scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 4 agosto 2022, n. 45 per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: *“Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che non tutti gli interventi inseriti nelle graduatorie sono stati finanziati;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320 è stato effettuato un primo scorrimento delle suddette graduatorie per la somma complessiva di euro 255.619.430,52 per gli interventi sulle palestre scolastiche candidati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CONSIDERATO che tutti gli interventi relativi alle palestre scolastiche candidati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale sono stati finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 3.3. "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

CONSIDERATO pertanto che, al fine di assicurare il raggiungimento e il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, è necessario individuare ulteriori risorse disponibili e garantire anche un "*marginale di sicurezza*" di interventi in più da autorizzare con risorse nazionali, ai fini del raggiungimento del *target* europeo e per salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi;

RITENUTO di poter autorizzare lo scorrimento delle graduatorie, ancora capienti, relative agli interventi sulle palestre scolastiche candidati dai comuni nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021, per gli enti locali delle regioni che hanno ancora graduatorie capienti, di cui all'allegato 1 al presente decreto per un importo complessivo di euro 86.891.160,73, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*";

RITENUTO in considerazione del forte incremento dei prezzi rispetto ai progetti candidati, di dover prevedere che una quota pari ad un massimo del 15% dell'importo complessivo disponibile, pari a euro 86.891.160,73, venga accantonata e destinata, su richiesta e all'esito di istruttoria, all'adeguamento dei prezzi dei progetti originariamente candidati sull'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021;

RITENUTO che le risorse accantonate pari al 15% – per un massimo di euro 11.333.629,66 –, che non saranno oggetto di richieste di incremento da parte degli enti locali, possano essere utilizzate per ulteriori scorrimenti di graduatoria con successivo decreto dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTA la disponibilità in termini di competenza e cassa sui capitoli:

- 8105 – piano gestionale 12 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di euro 25.819.454,13, quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022;
- 8105 – piano gestionale 12 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di euro 25.674.610,00, quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2023;
- 8105 – piano gestionale 13 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di euro 30.000.000,00, quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- 8105 – piano gestionale 13 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di euro 5.000.000,00, quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022;
- 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito di euro 397.096,60, quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2023;

RITENUTO quindi, di poter autorizzare gli interventi dei comuni per un importo complessivo di euro 86.891.160,73, al lordo della quota del 15% che viene accantonata e destinata, su richiesta degli enti locali soggetti attuatori e all'esito di istruttoria, all'adeguamento dei prezzi dei progetti originariamente candidati sull'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021, coerenti con la Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”, così come riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO di garantire il rispetto della percentuale del 40% in favore degli enti locali delle Regioni del Mezzogiorno;

RITENUTO di demandare all'Unità di missione per il PNRR tutte le verifiche e i controlli necessari per garantire il rispetto di *milestone* e *target* del PNRR, nonché di verificare il rispetto di tutte le condizionalità dei regolamenti europei e del PNRR, in osservanza delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, e il possesso di tutti i requisiti minimi di cui all'avviso pubblico;

D E C R E T A

Articolo 1

(Individuazione di risorse aggiuntive)

1. Per le finalità indicate in premessa e al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR, ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* sono individuati ulteriori risorse, pari a euro 86.891.160,73.
2. Con le risorse di cui al comma 1 è autorizzato lo scorrimento delle graduatorie di cui all'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021, con le stesse modalità, criteri e impegni previsti nel medesimo avviso pubblico per quelle regioni che hanno ancora graduatorie capienti.
3. Gli enti locali beneficiari inseriti nell'Allegato 1 sono autorizzati ad avviare tutte le procedure ai fini del rispetto della milestone del PNRR di aggiudicazione dei lavori fissata al 15 marzo 2025, pena la decadenza dal finanziamento, fatti salvi i controlli e le verifiche che possono essere esperite anche in corso d'opera da parte dell'Unità di missione PNRR.
4. Si demanda all'Unità di missione la sottoscrizione dei relativi accordi di concessione con gli enti locali beneficiari, i quali si impegnano al rispetto di tutti gli obblighi del soggetto attuatore di cui ai regolamenti europei e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze e di cui all'accordo di concessione, nonché la definizione delle tempistiche in caso di eventuale rimodulazione delle stesse e l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché eventuali modifiche, anche ai



Ministero dell'Istruzione e del Merito

codici CUP, e sostituzioni di interventi che si rendano necessarie in caso di rinunce, revoche, rimodulazioni o altra motivata evenienza con altro o altri interventi inseriti nelle graduatorie di cui all'avviso pubblico 48040 del 2 dicembre 2021.

5. Si demandano, altresì, all'Unità di missione per il PNRR i controlli e le verifiche, anche a campione e anche dopo l'autorizzazione del finanziamento, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti minimi dell'avviso pubblico e delle condizionalità del PNRR. In assenza dei requisiti e delle condizionalità, potrà essere disposta, in qualunque momento, da parte dell'Unità di missione PNRR, la decadenza dalla graduatoria e dal finanziamento.
6. Per le finalità di cui al comma 1, in aggiunta alle risorse e ai piani di interventi già approvati, sono individuate e destinate alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, ulteriori risorse pari a complessivi euro 86.891.160,73, di cui:
 - a) euro 25.819.454,13 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - b) euro 25.674.610,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2023 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - c) euro 30.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - d) euro 5.000.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2022 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - e) euro 397.096,60 a valere sul cap. 8106 – piano gestionale 3 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2023 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
7. È demandata all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'autorizzazione al finanziamento degli enti locali indicati nell'allegato 1, nonché l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché eventuali modifiche, anche ai codici CUP, e sostituzioni di interventi che si rendano necessarie in caso di rinunce, revoche o altra motivata evenienza con altro o altri interventi.
8. Eventuali risorse finanziarie residue possono essere assegnate, con successivo decreto del Ministero dell'istruzione e del merito per le medesime finalità della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.3 *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, per individuare ulteriori interventi di edilizia scolastica da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 2

(Obblighi dei soggetti attuatori)

1. Per gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi individuati nell'allegato 1 al presente decreto, valgono i medesimi impegni già contenuti nell'avviso pubblico:
 - a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”*, nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di “doppio



Ministero dell'Istruzione e del Merito

finanziamento”, l’assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall’applicazione dei regolamenti dell’Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell’economia e delle finanze;

- b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall’Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall’Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
- c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all’Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
- e) rispettare l’obbligo della normativa di richiesta e indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
- f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all’Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall’articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
- h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall’articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell’istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione Europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l’OLAF, la Corte dei Conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
- i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata



Ministero dell'Istruzione e del Merito

diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- j) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto;
- k) consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione, ad opera del Ministero dell'istruzione e del merito, in qualità di Amministrazione centrale titolare, secondo le modalità e le procedure indicate nel SIGECO, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione del progetto, e nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara